

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 GIU. 2001

=====

ADDI' **28 GIU. 2001** NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

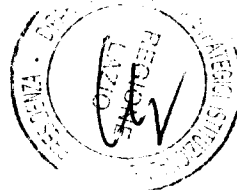
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° 940

OGGETTO: Protocollo di Kyoto per la convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui
cambiamenti climatici - sottoscrizione da parte della Regione Lazio del Protocollo d'Intesa
delle Regioni e delle Province Autonome (Torino, 5 giugno 2001).



OGGETTO: Protocollo di Kyoto per la convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici – sottoscrizione da parte della Regione Lazio del Protocollo d'Intesa delle Regioni e delle Province Autonome (Torino, 5 giugno 2001).

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente;

CONSIDERATO che il Protocollo , adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto, dalla Terza Conferenza delle Parti alla Convenzione dei Cambiamenti Climatici, impegna gli Stati Membri dell'Unione Europea , entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012 ,al contenimento delle emissioni dei gas – serra;

CONSIDERATA che la Decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'Unione Europea impegna gli Stati membri, tra cui l'Italia, al contenimento delle proprie emissioni dei gas – serra;

CONSIDERATO che con Delibera CIPE 18 novembre 1998 sono state individuate le azioni nazionali finalizzate alla riduzione delle emissioni di cui sopra;

ATTESO che il D.L.vo 112/98, all'art. 69, ha stabilito che le funzioni relative alla produzione delle tecnologie pulite e alle politiche di sviluppo sostenibile delle Regioni sono concorrenti con quelle dello Stato;

CONSIDERATO che , in data 5 giugno 2001, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome hanno sottoscritto a Torino un Protocollo d'Intesa con il quale si impegnano a garantire in forma coordinata, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, attraverso i propri strumenti normativi e di pianificazione, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Protocollo di Kyoto ;

All'unanimità;

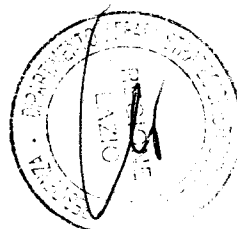
DELIBERA

1. Di dare atto che in data 5 giugno 2001, a Torino, la Regione Lazio ha sottoscritto, unitamente alle altre Regioni ed alle Province Autonome, il Protocollo d'Intesa per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto, citato nelle premesse , che si allega alla presente Delibera.

Il presente atto non è soggetto a controllo, ai sensi della normativa vigente.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI



- 4 LUG. 2001



ALLEG. alla DELIB. N. 940
DEL 28 GIU. 2001

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

**PROTOCOLLO D'INTESA DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER IL
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE
DELLE EMISSIONI DEI GAS-SERRA NELL'ATMOSFERA**

Le Regioni e le Province Autonome

dato atto:

- che le proprie azioni in essere, tese alla protezione dell'ambiente, della salute e della qualità della vita delle popolazioni dei propri territori, sono state, tra l'altro, rivolte al contenimento dell'inquinamento atmosferico;
- che ai sensi dell'art. 69 del D.lgs 112/98 le funzioni relative alla produzione delle tecnologie pulite e di politiche di sviluppo sostenibile sono concorrenti con quelle dello Stato;
- che appare necessario pervenire alla riduzione dei gas serra, così contribuendo all'impegno assunto dallo Stato Italiano nell'ambito degli obblighi della UE stabiliti dagli accordi internazionali e consacrato con delibera CIPE 137/98 del 19.11.98;
- che tale obiettivo è stato peraltro perseguito con politiche e azioni diversificate in relazione alle singole realtà territoriali in particolare nel campo dell'energia, competenza generalizzata in capo alle Regioni e alle Province autonome;

considerata peraltro la necessità di concordare impegni unitari su alcune fondamentali esigenze, al fine di rendere più efficace l'azione complessiva derivante da una sinergia condivisa;

sottolineato che tali impegni possono risultare più significativi ove le azioni a livello nazionale, che incidono direttamente su quelle comunitarie, vengano a loro volta concordate con le Regioni e le Province autonome, imprescindibile tramite di collegamento con le iniziative avviate dagli Enti Locali e dalle realtà socio-economiche del proprio territorio,

*Per copia conforme
all'originale*

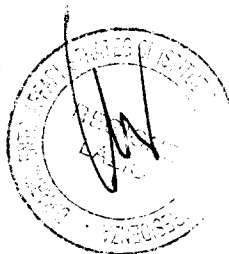
dato atto che il principio di integrazione delle politiche e dei soggetti è alla base della strategia di sviluppo sostenibile più volte riaffermata dalla UE;

consapevoli che le politiche di innovazione tecnologica svolgono un ruolo decisivo nella sostenibilità;

si impegnano a garantire:

- l'orientamento delle diverse politiche alla riduzione, quanto più possibile, dei gas serra;
- il coordinamento degli interventi e dei finanziamenti sia statali sia locali per il prioritario obiettivo della sostenibilità ;
- l'individuazione, nell'ambito dei Piani di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria, delle strategie ottimali per la riduzione dei gas serra;
- l'elaborazione entro l'anno 2002 di un Piano Energetico Ambientale, sulla base dei singoli bilanci energetici che privilegi:
 - ◇ Le fonti rinnovabili e l'innovazione tecnologica;
 - ◇ La razionalizzazione della produzione elettrica;
 - ◇ La razionalizzazione dei consumi energetici, con particolare riguardo al settore civile anche attraverso l'introduzione della Certificazione Energetica;
- il raccordo dei diversi settori di programmazione ai fini della sostenibilità complessiva;
- la valorizzazione del ruolo delle politiche di sostegno dell'innovazione tecnologica nonché degli strumenti macroeconomici fiscali, tariffari ed incentivanti;
- la promozione nel settore produttivo dell'eco-efficienza e della cooperazione internazionale.

Torino, 5 giugno 2001



*Per copia conforme
all'originale*